

## **Progetto Educativo Didattico “ Sezione Primavera “**

### **La proposta educativa**

La scelta pedagogica e valoriale del progetto educativo della “Sezione Primavera” è quella di una scuola come “luogo che accoglie tutti” dove si realizzano autonomamente individualizzazione e personalizzazione dell’insegnamento e dell’educazione. Una scuola che non si limita ad accogliere la “diversità” ma la concepisce come possibilità di ricchezza e momento di crescita personale e culturale di ciascuno.

L’offerta educativa della sezione primavera valorizza nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, delle intelligenze, delle inclinazioni, delle identità culturali di appartenenza, tutte le dimensioni strutturali che connotano l’uomo poiché l’intervento educativo mira alla TOTALITA’ DELLA PERSONA, sviluppando competenze e abilità operative e concettuali sostenendo la formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata. Ma volta anche a sviluppare la socialità, la creatività, l’operatività e la riflessione ed a potenziare atteggiamenti di cooperazione attraverso il riconoscimento del valore dell’altro in modo da favorire la reciproca conoscenza e il rispetto. Si promuovono la scoperta e la consapevolezza delle possibilità del bambino; si rispettano le caratteristiche psicologiche proprie dell’età 18/36 mesi; si prediligono azioni didattiche che promuovono la manipolazione, l’azione diretta e l’esplorazione; si facilita lo sviluppo delle capacità di esprimere le proprie opinioni e i personali giudizi, di criticare in modo costruttivo.

L’obiettivo primario del progetto è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare ed integrare l’attività della famiglia.

I principali obiettivi sono i seguenti:

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

- Fornire un sostegno educativo alle famiglie
- Conquista dell’autonomia personale
- Contribuire alla socializzazione
- Maturazione dell’identità

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Favorire ed incrementare le capacità psico-motorie
- Favorire lo sviluppo affettivo e sociale
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base allo sviluppo globale del bambino considerati nella loro specificità ed in base alle tappe di età dei 18/36 mesi.

## **Progetto Educativo Didattico SEZIONE PRIMAVERA Periodo Febbraio/Giugno 2014**

Il progetto educativo della “Sezione Primavera” viene costruito intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La programmazione consisterà nell’elaborazione degli interventi, in funzione delle esigenze di ciascun bambino predisponendo le condizioni più idonee per uno sviluppo armonico della personalità, dell’intelligenza, dell’affettività, della socializzazione e della motricità.

La programmazione non sarà rigida né procederà per schemi, ma sarà improntata ad una notevole elasticità, poiché concepiamo ciascun bambino/a come un essere “in fieri”, in continuo cambiamento nei diversi archi temporali che vanno dall’arco della giornata al corso delle settimane e dei mesi, e al corso degli anni. Sarà nostro compito adeguare le attività e le routine alle esigenze mutanti dei piccolissimi, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni bambino possono insorgere bisogni impreveduti cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma.

Nel gruppo di lavoro viene garantito e valorizzato sia l’apporto personale nella costruzione dei percorsi educativi, organizzativi ed operativi, sia un confronto costruttivo tra le singole professionalità nel definire le ipotesi, nel prospettare le strategie e le procedure educative, nel verificare i percorsi realizzati.

### **Cultura dell'accoglienza (inserimento graduale, rapporti con i genitori)**

L’inserimento rappresenta un momento delicato, per facilitarlo è indispensabile accogliere in modo adeguato bambini e genitori. Spesso il genitore vive per la prima volta l’esperienza di affidare il proprio figlio ad una struttura nella quale sono presenti figure adulte e coetanei del bambino, è importante creare con essi un buon rapporto di fiducia. Non dobbiamo dimenticare che i genitori affidano i figli all’educatore, affidano ad essi una parte dell’educazione dei loro figli e quindi sapere che le persone a cui consegnano i loro bambini sono attente, preparate, competenti e degne di fiducia, è un elemento determinante. Tale rapporto può e deve crescere nel tempo, attraverso un dialogo continuo concretizzato in incontri individuali, assembleari, e nella partecipazione ad alcune attività. E’ inoltre fondamentale, per l’instaurarsi di una buona relazione, l’atteggiamento dell’educatore che deve essere accogliente, professionale, rispettoso. La modalità di accoglienza deve far riferimento ai concetti di gradualità e di continuità, ovvero durante l’inserimento, per quanto concerne i bambini, è importante che vengano accolti affettuosamente, che siano “lasciati” soli gradualmente (da parte del genitore) e che anche l’avvicinamento ai giochi e ai giocattoli avvenga gradatamente, mettendoli a disposizione poco alla volta e lasciando familiarizzare spontaneamente il bambino con il nuovo ambiente. E’ bene che i genitori siano rassicurati e messi al corrente subito dell’organizzazione della giornata, delle modalità educative, delle regole, degli orari, delle attività educative affinché si tranquillizzino e trasmettano al proprio bambino serenità e fiducia, solo così può esserci vera continuità tra l’ambiente famiglia e il nuovo ambiente in cui il bambino prosegue la sua esperienza di crescita.

## **Progetto Educativo Didattico SEZIONE PRIMAVERA Periodo Febbraio/Giugno 2014**

Nella sezione sperimentale ogni giorno la prima ora è dedicata all'accoglienza e per svolgere attività in compresenza con i genitori che desiderano parteciparvi. Allo stesso modo nell'ultima ora i genitori che vengono a riprendere i bambini possono partecipare alle attività, oltre che essere informati dalle educatrici su ciò che si è fatto.

### **Clima relazionale affettivo ( stabilità delle figure di riferimento )**

Un buon inserimento e un'accoglienza serena determina da subito il clima del contesto, il rapporto educativo tra operatore e bambino deve essere caratterizzato da vicinanza emotiva e fermezza, continuità, stabilità. I bambini strutturano il proprio sé in modo adeguato se entrano in relazione sana con l'ambiente esterno, necessitano pertanto di effettuare alcune esperienze di base fondamentali che vanno a costituire delle vere e proprie competenze relazionali. La possibilità di vivere relazioni positive, oltre che con i genitori, anche con altri adulti significativi quali possono essere gli operatori di un servizio per l'infanzia, permette al bambino di acquisire quelle competenze relazionali che diventano base positiva per ogni rapporto affettivo futuro. I servizi rivolti ai bambini di questa età, facendosi carico dei bisogni di crescita, relazione, socializzazione e apprendimento dei bambini piccoli, si ritrovano a svolgere anche una funzione di prevenzione primaria del disagio psichico, psicologico e sociale. A tal proposito tali servizi vengono considerati dagli operatori socio-sanitari una ottima possibilità per la crescita dei bambini, soprattutto per i bambini con problemi e per le loro famiglie che possono essere aiutate a superare l'isolamento che spesso tale condizione comporta.

### **Attenzione ai bisogni primari del bambino ( alimentazione, pulizia, riposo, sicurezza)**

Oltre agli stimoli per lo sviluppo delle conoscenze, delle capacità relazionali, dell'identità, della socializzazione, un contesto educativo per i bambini dai 18 mesi ai 3 anni deve necessariamente occuparsi dei bisogni primari.

Pertanto nella sezione sperimentale, aperta giornalmente per sei ore, un ausiliario affianca costantemente gli educatori e vengono previsti momenti di rilassamento e di refezione per i minori.

### **Rapporto tra cura educativa e apprendimento**

E' indubbio che un clima rassicurante e stimolante ed una guida amorevole, permettono al bambino di ampliare le conoscenze e di predisporre a nuove conoscenze con entusiasmo e gratificazione. Gli apprendimenti passano, ad ogni età, ma in questa in modo particolare, attraverso la relazione educativa. Se un bambino si sente amato, accettato, rassicurato, valorizzato, è sicuramente più ben disposto ad aprire la mente a tutto ciò che arriva dalla persona con la quale ha una relazione positiva. La sua curiosità naturale, l'interesse per il mondo che lo circonda crescono proporzionalmente alla sua serenità, al suo entusiasmo di vivere, e serenità ed entusiasmo viaggiano di pari passo con il sentirsi accolto, curato, apprezzato, capito, amato.

La formazione iniziale ed in itinere degli operatori e la programmazione quindicinale, con la consulenza del pedagogo, garantiscono la professionalità degli operatori.

## **Progetto Educativo Didattico SEZIONE PRIMAVERA Periodo Febbraio/Giugno 2014**

### **Organizzazione di spazi e momenti della giornata**

L'organizzazione del tempo rappresenta un altro elemento educativo della progettazione pedagogica di un servizio per la prima infanzia, per questo motivo è importante individuare i momenti più adatti per lo svolgimento delle varie attività:

#### **Giornata tipo**

h 09:00 – 10:00	Apertura, accoglienza e gioco libero guidato
h 10:00 – 10:45	Attività strutturate (grande e piccolo gruppo)
h 10:45 – 11.15	Cura dell'igiene personale
h 11.15 – 11:45	Merenda/pranzo (cestino preparato dai genitori)
h 11.45 – 12:00	Gioco libero e uscita

#### **Spazi dedicati : gioco,alimentazione, rilassamento**

Lo spazio rappresenta un elemento educativo molto importante, l'organizzazione di esso all'interno di un servizio per l'infanzia è indice di attenzione e competenza. E' necessario organizzare gli spazi per le attività in "angoli delle esperienze", così ad esempio:

- a) il corpo e il movimento;
- b) i linguaggi e le parole;
- c) sensazioni e ritmi;
- d) espressione creativa;
- e) fantasia e immaginazione;
- f) cantuccio delle costruzioni e dei giochi didattici.

Ogni angolo sarà organizzato con il materiale occorrente, tale predisposizione fornisce stimoli visivi specifici che creano ordine e sicurezza. Oltre agli spazi per le attività comuni ed in piccoli gruppi è fondamentale la predisposizione degli spazi dedicati alle attività cosiddette di routine e che costituiscono per i bambini di questa età momenti quotidiani che nel loro ripetersi, insieme ai compagni, creano buone abitudini. Questi momenti rappresentano inoltre occasione per sviluppare le abilità di autonomia ( nel mangiare, nel lavarsi le mani, ..) che contribuiscono ad una crescita equilibrata e preparano il bambino al successivo contesto educativo ( Scuola dell'Infanzia).